



CONNETTIVITÀ ULTRA VELOCE

Indagine sul fabbisogno delle piccole e medie industrie del Friuli Venezia Giulia

Premessa

A fronte della crescente domanda da parte delle imprese di collegamenti Internet “ultra veloci” con le più diverse finalità (gestione amministrativa anche verso la pubblica amministrazione, rapporti con clienti e fornitori di qualsiasi tipo, lavoro agile, videoconferenze, industria 4.0 etc.), CONFAPI FVG ha condotto un’indagine verso le imprese associate, per rilevare quali siano le eventuali problematiche che queste incontrano nel disporre di connessioni “ultra veloci” nel territorio regionale, specie nelle aree notoriamente meno servite.

L’indagine è stata condotta attraverso un questionario inviato alle imprese associate di tutti i rami di attività (industria manifatturiera, delle costruzioni, dei trasporti e logistica e di servizi all’industria), con lo specifico scopo di formare un quadro, quanto più possibile completo, delle esigenze in questo campo.

Nel questionario sono state poste le seguenti domande:

1. la sede dell’impresa (comune o anche zona industriale);
2. il tipo di connessione posseduto;
3. il grado di soddisfazione dell’attuale connessione *internet*;
4. la priorità o meno nel disporre di una connettività “ultra veloce”;
5. le prioritarie funzioni aziendali legate all’interconnessione telematica;
6. gli interventi necessari per accrescere la connettività “ultra veloce”;
7. le conseguenze dell’assenza della connettività “ultra veloce” sull’operatività e competitività aziendale.

1. Sedi delle imprese

Le risposte sono pervenute da 29 comuni di tre delle quattro ex province del Friuli Venezia Giulia (nell’ordine, Udine, Pordenone e Gorizia), non omogeneamente distribuiti sul territorio regionale, tanto da configurare una mappatura a macchia di leopardo.

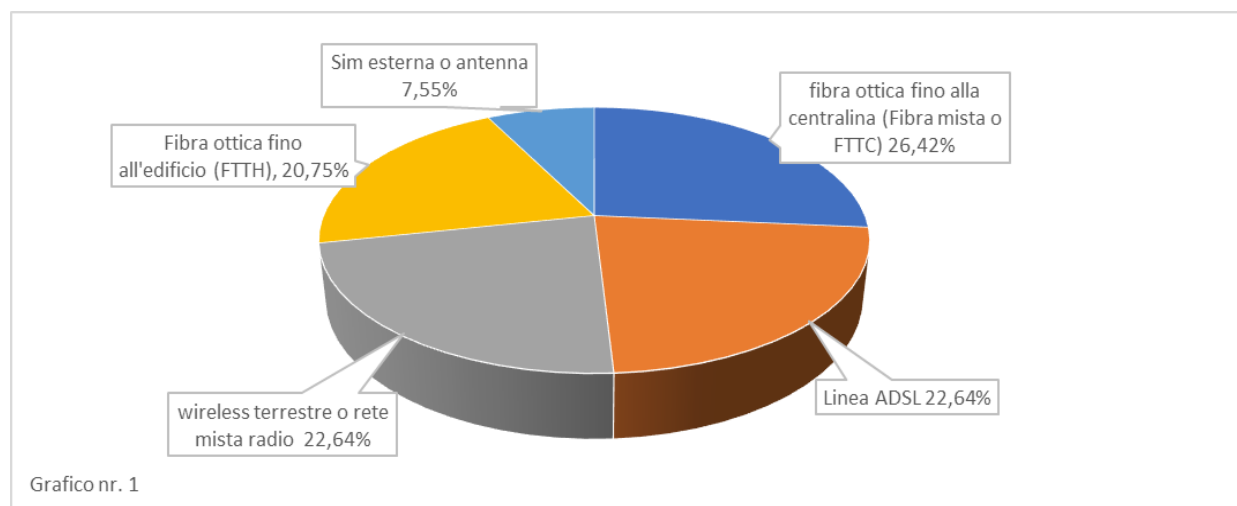
2. Tipo di connessione posseduto dalle imprese

In premessa occorre dire che il 23,80% delle imprese intervistate possiede più di un sistema di accesso a *internet*. La cosa è riconducibile al fatto che le connessioni in questione sono poco affidabili e che le imprese, pertanto, preferiscono averne più di una, in modo da disporre in ridondanza, così da sopperire alla connessione deficitaria; circostanza questa che, però, comporta un aggravio economico.



Ciò precisato, la ripartizione percentuale dei sistemi di accesso a *internet* sul totale degli intervistati è riportata nel sottostante grafico. Dall'analisi emerge un'equa distribuzione fra fibra ottica fino alla centralina (fibra mista o FTTC), linea ADSL, *wireless* terrestre o rete mista radio e fibra ottica fino all'edificio (FTTH); solo una piccola percentuale utilizza un dispositivo SIM o antenna esterna (4G o 5G).

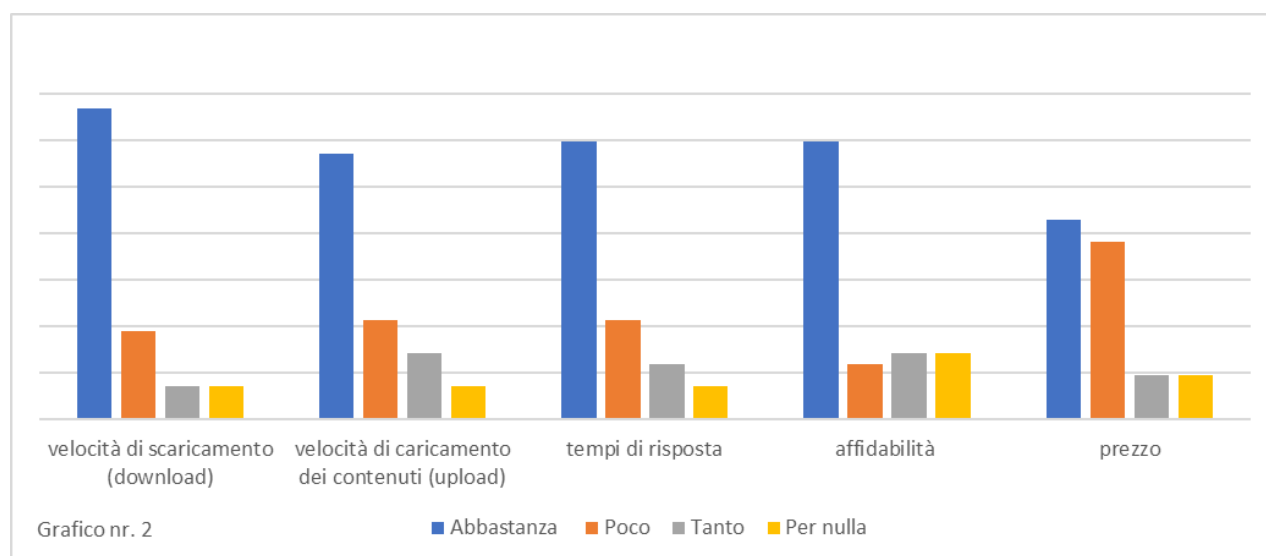
Se ne deduce una discreta distribuzione della fibra ottica nelle Imprese, benché l'accesso internet tramite ADSL, tecnologia ormai superata, rimane ancora rilevante.



3. Grado di soddisfazione delle imprese dell'attuale connessione internet

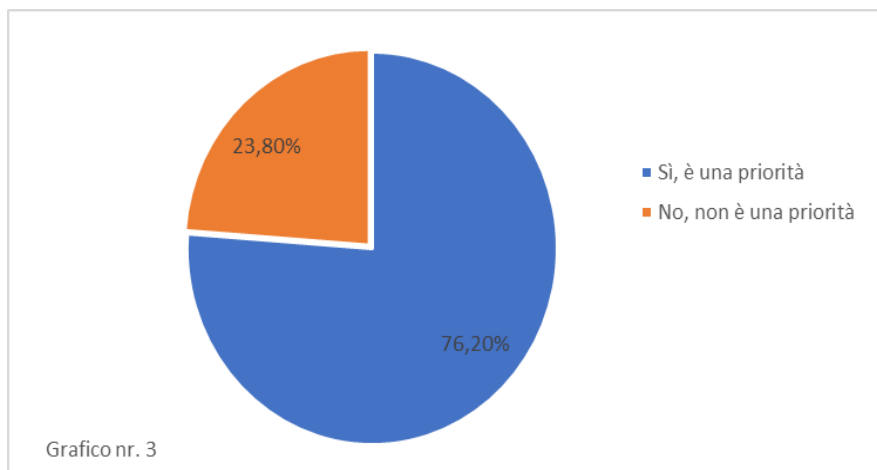
Nel formulare il quesito sono stati presi in considerazione più parametri, quali la velocità di scaricamento (*download*) e di caricamento (*upload*) dei contenuti, i tempi di risposta, l'affidabilità e il prezzo della connessione.

Le risposte fornite sono sintetizzate nei sottostanti istogrammi. Sorprende positivamente il fatto che più dei 2/3 degli intervistati si sia dichiarato abbastanza soddisfatto (57,41%) o molto soddisfatto (11,43%) e solo una piccola parte si è detto per nulla soddisfatta delle connessioni esistenti; indice questo che nel complesso i sistemi di connessione delle imprese sono considerati sufficientemente validi.



4. Priorità o meno nel disporre di una connettività “ultra veloce”

Più dei 3/4 degli intervistati ha dichiarato che una connettività “ultra veloce” costituisce uno dei fattori prioritari per l’operatività (e competitività) delle imprese. Solo il restante quarto non la considera determinante.

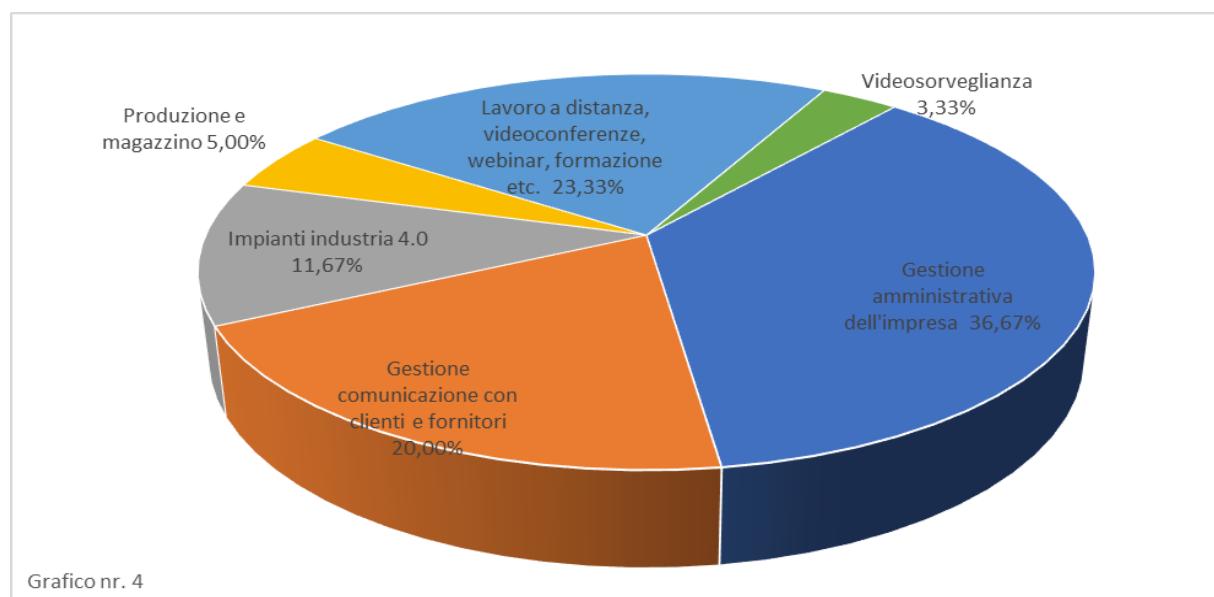


5. Le prioritarie attività aziendali legate all’interconnessione telematica

Altrettanto interessanti sono le risposte sulle attività aziendali considerate prioritarie in relazione alla connettività “ultra veloce”. Sono state proposte varie opzioni e, cioè:

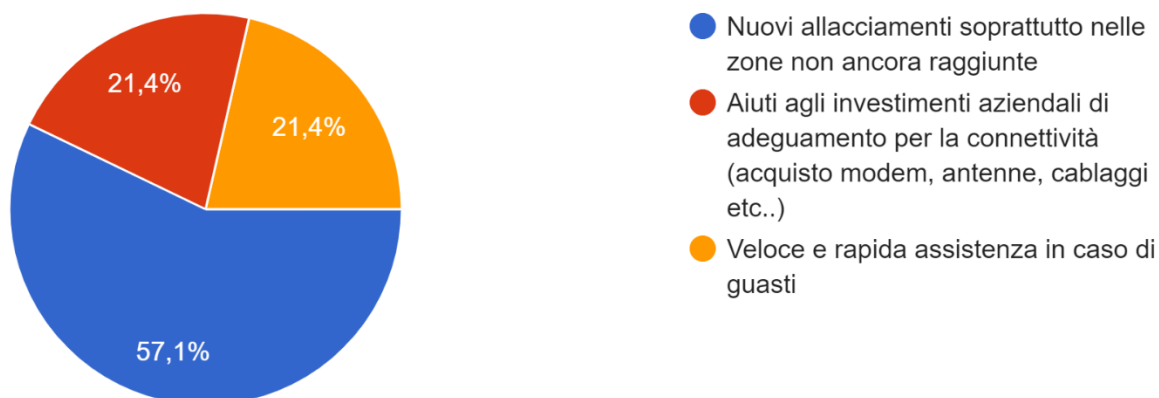
- la gestione amministrativa;
- la gestione della comunicazione con clienti e fornitori;
- le attività connesse all’Industria 4.0;
- produzione e magazzino;
- lavoro a distanza, videoconferenze, webinar, formazione et c.;
- videosorveglianza.

Al primo posto con il 36,67% si colloca la gestione amministrativa, al secondo e terzo posto, rispettivamente, la gestione dei rapporti con clienti e fornitori e le relazioni a distanza. Degne di nota, con quasi il 12%, sono le attività connesse all’Industria 4.0, indice dell’ammodernamento digitale del sistema delle piccole e medie industrie regionali.



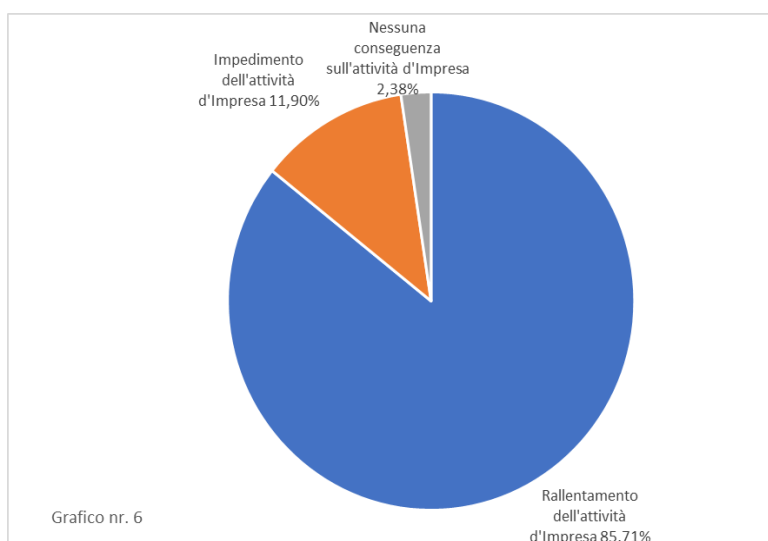
6. Gli interventi necessari per accrescere la connettività “ultra veloce”

Il quesito ha inteso conoscere quali, a giudizio delle imprese, siano gli interventi congrui per accrescere la connettività “ultra veloce”. Come risulta dal grafico sottoriportato gli allacciamenti nelle zone che ancora non sono raggiunte da un’adeguata connettività costituiscono la prima delle esigenze (57,1%), seguite con pari peso da aiuti agli investimenti aziendali di adeguamento (*modem, antenne, cablaggi etc.*) e da una veloce e rapida assistenza in caso di guasti.



7. Le conseguenze dell’assenza della connettività “ultra veloce” sull’operatività e competitività aziendale

La larghissima maggioranza delle imprese (85,71%) reputa che la più grave conseguenza di una sua mancanza consista in un rallentamento dell’attività aziendale. Per un altro 12% scarso può addirittura costituire un impedimento all’attività e solo per poco più del 2% degli intervistati la circostanza è indifferente sull’attività d’impresa.



Considerazioni conclusive

Nel complesso dall'indagine emerge una buona sensibilità delle imprese verso il tema della connettività "ultra veloce", con la maggior parte di esse che la considera un fattore prioritario per lo sviluppo aziendale in termini operativi, di concorrenza e – aggiungiamo noi – per la crescita dell'economia regionale. Dell'attuale stato delle cose le imprese si dichiarano, comunque, sufficientemente soddisfatte, anche se evidenziano sensibili possibilità di miglioramento con particolare riferimento alla carente copertura di connessioni, in alcuni casi assenti, su periferiche porzioni del territorio regionale, riguardanti quindi anche le zone di piccoli insediamenti produttivi.

Urgente è, dunque, l'impegno di realizzare una precisa mappatura di dette aree e di agire affinché le carenze di allacciamento possano essere rapidamente rimosse.

Udine, 26 agosto 2022